

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

Prendersi Cura

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Assistenza (3)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di fornire un supporto ai progetti di assistenza a domicilio già attivati dagli uffici comunali a favore di anziani in carico al servizio sociale, in particolare, supportando le politiche di sostegno nell'inserimento sociale e di sviluppo di capacità relazionali degli utenti, si rivolge ad anziani e disabili con lo scopo di aiutarli nella quotidianità, favorirne l'integrazione, promuoverne la socialità, sostenerne i legami e le relazioni.

Gli interventi e le prestazioni previste hanno come obiettivo quello di aumentare il benessere psico-fisico - relazionale delle persone coinvolte, di garantire una continuità con le singole storie e esperienze di vita, anche tramite la rilevazione delle informazioni funzionali a una più efficace programmazione degli interventi stessi e valutazione della loro qualità.

Altro obiettivo è quello di favorire processi di aggregazione tra le persone fragili del territorio del Comune di Firenze al fine di migliorarne la qualità della vita. Il progetto, inoltre, intende accrescere la capacità del volontario di orientarsi in un contesto organizzato, rendendolo consapevole della struttura organizzativa, dei processi lavorativi e decisionali, rendendoli partecipi anche nella fase di costruzione del progetto, all'interno degli uffici e del servizio sociale professionale.

Dal punto di vista delle competenze trasversali, si intende stimolare la capacità di comunicazione, di relazione e di lavoro di gruppo, promuovere la capacità di osservazione e lo spirito critico, il senso di responsabilità e l'orientamento al miglioramento continuo, l'auto-analisi e sviluppo delle proprie competenze. L'esperienza vuole anche essere una formazione di educazione civica, propedeutica alla conoscenza dell'organizzazione di un ente che rivolge il servizio alla cittadinanza, con regole e normative che lo governano e alle quali è opportuno attenersi.

ANZIANI**Obiettivi specifici:**

- Mantenere l'anziano nel proprio contesto di vita favorendo la domiciliarità;
- Favorire l'autonomia personale e l'autogestione nella quotidianità;

- Razionalizzare e ottimizzare la gestione quotidiana dell'anziano nel proprio contesto di vita tendendo a favorire una migliore qualità della vita;
 - Ampliare i servizi di accompagnamento per bisogni e esigenze dell'anziano, anche attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto del Comune di Firenze;
 - Collaborare con operatori e servizi previsti dal progetto di assistenza, per esempio affiancare gli operatori del pronto sociale domiciliare, gli assistenti domiciliari;
 - Accompagnamento con mezzo del Comune ai centri diurni;
 - Sostenere le autonomie residue, le capacità relazionali e il bisogno di socializzazione al fine di evitare l'isolamento e la solitudine e migliorare la qualità della vita;
 - Consolidare la collaborazione tra le varie realtà associative degli anziani, anche collaborando con le Reti di Solidarietà, che operano nei rispettivi Quartieri cittadini.
- (a) Sostenere i familiari caregiver, anche favorendone la partecipazione ai gruppi di sostegno del progetto "Al tuo fianco".

Indicatori di risultato: Il servizio sociale territoriale che si occupa di anziani ha in carico 6.290 anziani di cui 4.627 assistiti a domicilio.

Aumentare rispetto allo standard annuale del comune di Firenze del 5% il numero degli anziani con progetti di servizio sociale domiciliare grazie all'apporto dei volontari.

Risultati attesi: Aumento del 5% il numero degli anziani con progetti di servizio sociale domiciliare grazie all'apporto dei volontari

Beneficiari diretti: anziani che usufruiscono di progetti e interventi domiciliari

Beneficiari indiretti: la famiglia, gli operatori comunali per un migliore e più capillare servizio di assistenza sociale e tutta la comunità locale.

DISABILITA'

Obiettivi specifici:

sostegno alla famiglia nelle diverse fasi della vita quotidiana;

promozione delle attività di socializzazione e interazione sociale;

aiuto e sostegno nelle difficoltà quotidiane del disabile cercando di favorire l'autodeterminazione della persona

realizzazione di attività di sostegno allo sviluppo della vita indipendente a domicilio ed extradomicilio

Sostenere i familiari caregiver, anche favorendone la partecipazione ai gruppi di sostegno del progetto "Si Può Fare"

Promuovere attività di laboratorio e di socializzazione di persone disabili e dei loro familiari attraverso le risorse già presenti sul territorio.

Collaborazione con le reti di volontariato e le strutture semiresidenziali presenti nel territorio.

Gli strumenti adottati per il potenziamento degli interventi appena menzionati derivano da un'integrazione tra servizi sociali e servizi sanitari con il coinvolgimento delle famiglie, del volontariato, delle associazioni, dei singoli. Si tratta di un sistema di lavoro in rete da cui scaturiscono i servizi appena elencati integrati da quelli sanitari.

Come già sottolineato il Servizio Disabili ha l'obiettivo prioritario di garantire il mantenimento della persona nel proprio ambiente di vita e di favorirne l'inclusione sociale prevedendo l'inserimento residenziale in via residuale.

Attività area Disabili età 0/64 anni

Indicatori di risultato: incremento del 5% del numero dei disabili che possono beneficiare dei servizi, incremento del 5% del numero di famiglie che possono beneficiare del progetto

Risultati attesi: aumentare il numero di disabili che, grazie all'apporto dei volontari, possono beneficiare dei servizi di domiciliarità o di accompagnamento nelle varie attività previste dal progetto di vita sia del minore che dell'adulto.

Beneficiari diretti: disabili che usufruiscono di interventi domiciliari

Beneficiari indiretti: la famiglia, gli operatori comunali che possono garantire un migliore e più capillare servizio di assistenza sociale e tutta la comunità locale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Attività rivolte a disabili assistiti a livello domiciliare:

L'impiego dei volontari è finalizzato alla valorizzazione delle capacità emergenti di persone disabili con età tra 0 e 64 anni attraverso la partecipazione a eventi e la frequentazione di luoghi per i quali è necessario l'accompagnamento.

Si prevedono differenti tipi di attività, alternate fra loro e che diversificano il ruolo dei volontari come:

compagnia presso il domicilio attraverso il sostegno personalizzato domiciliare finalizzato al mantenimento o all'acquisizione di autonomia individuale del diversamente abile e attraverso anche il supporto allo studio;

sostegno e accompagnamento nei luoghi di vita della persona: di lavoro, di studio, biblioteche, sedi di attività culturali, ludico-ricreative, sportive, sanitarie (facenti parte dell'attività integrata di presa in carico della persona disabile);

aiuto in azioni che le persone diversamente abili non sono in grado di portare avanti autonomamente (telefonate, appunti di lavoro, lettura, uso del computer, disbrigo di commissioni, spesa) e valorizzazione e incremento delle capacità residue;

tutoraggio anche a favore di studenti con disabilità più o meno grave con difficoltà di apprendimento, ai fini del successo formativo e di integrazione del disabile. Tale attività può eventualmente prevedere anche incontri con il personale scolastico e partecipazione ai PEI.

Costruzione del progetto di vita della persona, con attenzione alla fase precedente all'attuazione del progetto e alle azioni previste per il suo sviluppo.

Collaborazione con le associazioni di volontariato che offrono un supporto alle famiglie con persone disabili.

Attività rivolte ad anziani assistiti a livello domiciliare

Il progetto si inserisce all'interno dell'attività di assistenza domiciliare agli anziani realizzate dai Servizi Sociale professionale territoriale. Le attività in cui si esplica il servizio e nelle quali sarà inserito il volontario sono:

compagnia presso il domicilio

acquisto farmaci, spesa o disbrigo di commissioni varie

accompagnamento per passeggiate o per visite mediche, ecc..anche con utilizzo mezzi di trasporto del Comune di Firenze

accompagnamento degli anziani per la loro partecipazione ad attività ricreative, sociali (anche centri diurni), culturali organizzate nel contesto cittadino anche con utilizzo mezzi di trasporto del Comune di Firenze

mantenimento di contatti costanti con gli operatori che hanno in carico l'anziano, consolidando la rete, affiancamento e integrazione servizi attivi per esempio Servizio Assistenza Domiciliare (S.A.D.) e o Pronto Sociale Domiciliare (P.S.D.).

Intrattenimento dell'anziano mentre il caregiver partecipa al gruppo, svolgendo attività anche in piccoli gruppi; accompagnamento dei caregiver e degli anziani alle sedi dei gruppi.

Costruzione del progetto di vita nella fase precedente all'attuazione del progetto stesso, e all'esecuzione delle azioni previste, attraverso la collaborazione con il servizio sociale professionale

Il ruolo dei volontari sarà quello di fornire supporto e integrazione all'operato professionale delle figure sociali, che elaborano programmi d'intervento sulle persone anziane che si trovano in condizioni di bisogno, di povertà e a rischio di esclusione sociale.

Svolgeranno attività di compagnia presso il domicilio o di accompagnamento, al fine di migliorare la socializzazione e il reinserimento sociale degli utenti e, dunque, realizzando piani di aiuto personalizzato elaborati dagli operatori professionali di riferimento.

L'attività dei volontari dovrà essere costantemente verificata e monitorata valutandone l'impatto e le ricadute in termini sia di costruzione di una relazione con l'utente, sia di "risposte" di quest'ultimo alle sollecitazioni e agli interventi concreti messi in atto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto : 6

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 6

Numero posti con solo vitto: 0

| N. | <u>Sede di attuazione del progetto</u> | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | n. volunt. per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto |
|----|--|---------|-------------------------------|------------------|---------------------|---|
| | | | | | | Cognome e nome |
| 1 | Centro Sociale Oltrarno | Firenze | Via Santa Monaca, 37 | 110826 | 1 | Fierravanti Sandra Mamone Giuliana |
| 2 | Centro Sociale Isolotto | Firenze | Via Chiusi 4/2 | 120625 | 1 | Putignano Silvia Cuttone Marcella |
| 3 | Centro Sociale Castello/Rifredi/Novoli | Firenze | Via Carlo Bini, 5/a | 120624 | 1 | Pignagnoli Elena Monzillo Maria |
| 4 | Centro Sociale San Iacopino | Firenze | Piazza Luigi Dalla Piccola, 6 | 129188 | 1 | Locci Silvia |
| 5 | (PO Siast 2) Centro sociale D'Annunzio | Firenze | Via Gabriele D'Annunzio, 29 | 28471 | 1 | Monacò Manila Ferretti Agnese |
| 6 | Centro Sociale Dlla Costa | Firenze | Piazza Elia Dalla Costa, 15 | 28457 | 1 | Giuseppina D'Auria |

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo : 25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Il requisito minimo richiesto è il **diploma di scuola media inferiore**.

Costituiranno titoli preferenziali la formazione e conoscenza nell'ambito delle seguenti tematiche: Servizio Sociale, Scienze dell'educazione, Competenze nella cura della persona (Oss; ASA...)

E' richiesta la disponibilità a un orario flessibile. L'orario di cinque ore al giorno è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00 ed è concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio. Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano.

Eccezionalmente per esigenze di servizio è richiesta la disponibilità nei giorni festivi o oltre la fascia orario 7.30/20.00; è richiesta la partecipazione ad attività di gruppo che potranno svolgersi il sabato mattina. Le ore in più saranno recuperate

Il civilista potrà guidare i veicoli per le attività inerenti il progetto da solo e con l'utenza.

Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune o temporanea modifica della sede di servizio.

Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo.

E' obbligatoria la partecipazione attiva ai momenti di formazione e monitoraggio.

Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati viene effettuata da una commissione appositamente costituita da referenti dell'Ufficio Servizio Civile e referenti dello specifico progetto che valutano il curriculum vitae del volontario, i titoli, le pregresse esperienze e le esperienze aggiuntive attinenti o comunque ritenute utili alla realizzazione del progetto e sottopone a colloquio i volontari, adottando i criteri stabiliti dall'U.N.S.C. e approvati con Decreto n. 173/2009.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Il requisito minimo richiesto è il **diploma di scuola media inferiore**.

Costituiranno titoli preferenziali la formazione e conoscenza nell'ambito delle seguenti tematiche: Servizio Sociale, Scienze dell'educazione, Competenze nella cura della persona (Oss; ASA...)

In riferimento alle attività previste è inoltre richiesta capacità di relazione, capacità di comprendere il contesto socio-culturale in cui si dovrà operare, capacità di assumere le responsabilità del ruolo.

In riferimento alle attività previste è inoltre richiesta capacità di relazione, capacità di comprendere il contesto socio-culturale in cui si dovrà operare, capacità di assumere le responsabilità del ruolo.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

La Scuola di psicologia dell'Università di Firenze con nota del 20/12/2018 ha dichiarato che: "il nostro Ateneo persegue una politica di valorizzazione dei percorsi di impegno civile, per cui tutti i percorsi di Servizio Civile, dopo una analisi dei contenuti da parte della Commissione Stage del Corso di Laurea, sono ammessi al riconoscimento dei CFU relativi allo stage curricolare. Gli studenti debbono semplicemente produrre la relazione inerente al percorso di

Servizio Civile e chiederne il riconoscimento come attività di stage (6 CFU), che è conferito su parere della Commissione Stage”

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica è finalizzata all'acquisizione di conoscenze di carattere teorico-pratico e delle competenze specifiche, legate al contesto di riferimento, necessarie per un efficace inserimento nell'organismo in cui il volontario svolgerà il suo percorso di servizio civile

La formazione specifica effettuata da tutti gli OLP con la presenza delle Responsabili dei servizi interessati e delle specifiche Responsabilità in collaborazione con psicologi, educatori e avvocati del Terzo Settore tratterà i seguenti temi:

PRIMO MODULO 5 ore

La professione di aiuto e il ruolo dell'assistente sociale all'interno dell'Ente Pubblico erogatore di servizi alla persona. Chi è il cittadino o la famiglia che si rivolge al Servizio sociale? Il ciclo di vita familiare, le fasi di sviluppo e i compiti evolutivi.

Formatori: **Elisabetta Masala, Manuela Macherozzi e Giulia Barcali**

SECONDO MODULO: 5 ORE

Elementi base di tecniche di ascolto e comunicazione per stabilire un'appropriata relazione con l'assistito, in particolare con persone affette da demenza senile, di tipo alzheimer o soggette ad altre disabilità cognitive ,con particolare riferimento alla condizione di non autosufficienza e all'impegno della rete assistenziale

Formatori: **Barbara Montanaro, Anna Lattarulo e Maria Cozzi**

TERZO MODULO: 5 ORE

Principali risorse della comunità territoriale: associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, volontariato ed altre forme di associazionismo. Funzioni, organizzazione e articolazione territoriale dei servizi pubblici (rapporti con il volontariato e servizi sociosanitari).

Formatori: **Antonella Pellegrino – Silvia Putignano**

QUARTO MODULO: 5 ORE

Analisi dei bisogni di crescita e di autonomia, la famiglia e il minore disabile. Il progetto di inclusione sociale del soggetto con disabilità. Sistemi internazionali e nazionali di classificazione delle funzionalità e delle disabilità

Formatori: **Agnese Ferretti – Mariangela Lombardi – Monica Socini**

QUINTO MODULO: 5 ORE

Strumenti per la network analysis come strumento di comunicazione e collegamento con i servizi al cittadino. L'importanza della comunicazione

Formatori: **Rita De Cola – Elena Tempestini**

SESTO MODULO: 5 ORE

Elementi di dinamica di gruppo al fine di favorire la partecipazione e la gestione dei conflitti

Formatori: **Sergio Dell'Olio - Giuseppe Tomai**

SETTIMO MODULO: 5 ORE

Elementi di psicologia sociale e della comunicazione

Formatori: **Sergio Dell'Olio - Giuseppe Tomai**

OTTAVO MODULO: 5 ORE

Tecniche di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo, i colleghi, i vari attori sociali

Formatori: **Sergio Dell'Olio - Giuseppe Tomai**

NONO MODULO: 5 ORE

Elementi di etica professionale per agire correttamente nello svolgimento del proprio lavoro e nelle relazioni con gli altri

Formatori: **Sergio Dell'Olio - Giuseppe Tomai**

DECIMO MODULO: 5 ORE

Tecniche di relazione, comunicazione e socializzazione per stabilire un clima cordiale e amicale stimolando la collaborazione con la persona, la famiglia e la rete dei servizi territoriali, attraverso una corretta analisi del contesto familiare e sociale

Formatori: **Sergio Dell'Olio - Giuseppe Tomai**

UNDICESIMO MODULO SUI RISCHI SPECIFICI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO - 8 ORE

FORMAZIONE BASE MEDIANTE LA PIATTAFORMA TRIO – 4 ORE

FORMAZIONE SPECIFICA – 4 ORE

TOTALE ORE 53 la formazione specifica sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto